

NOTA BIOGRAFICA

Fabio Massimo Franceschelli, drammaturgo, romanziere, saggista, regista teatrale.

Drammaturgia Autore di svariati drammi, commedie, monologhi e adattamenti. Nel 2017 ha vinto la Menzione Franco Quadri al 54° Premio Riccione per il Teatro, riconoscimento “all’opera che meglio coniuga scrittura teatrale e ricerca letteraria”. Negli ultimi anni le riviste web di critica teatrale “Teatro e Critica” e “KLP” lo hanno definito rispettivamente “una scrittura unica nel nostro teatro” e “tra le voci più interessanti della nuova drammaturgia”. È redattore di “Perlascena – non periodico per una drammaturgia dell’oggi”, rivista di selezione e diffusione di drammaturgia contemporanea italiana. Tra i suoi tanti testi si segnala:

- *Terzo Millennio*, tradotto in tedesco e messo in scena nel 2002 in Austria (Graz) nell’ambito di una stagione dedicata al teatro contemporaneo italiano.
- *Appunti per un Teatro Politico*, oggetto nel 2008 di un ciclo di lezioni all’Università del Vermont (USA), curate da Enrico Bernard e dedicate al teatro politico italiano. Pubblicato nel 2017 nella collana “Scenamuta”, Edizioni Progetto Cultura.
- *XXX Pasolini*, libero adattamento teatrale dell’immaginario pasoliniano, con particolare attenzione a “Petrolio”. Pubblicato on-line dal principale sito italiano di studi pasoliniani, <http://www.pasolini.net>.
- *Veronica*, monologo parzialmente ispirato alla figura di Veronica Lario, pubblicato nel 2012 nella collana “Scenamuta”, Edizioni Progetto Cultura.
- *Penombra del Primo Mattino*, dramma in quattro atti omaggio al cinema di David Lynch, pubblicato nel 2013 nella collana “Scenamuta”, Edizioni Progetto Cultura.
- *Carne*, atto unico sulla questione animalista. Attualmente in scena a cura della Compagnia Frosini / Timpano.
- *Damn and Jammed*, monologo onirico e visionario sulla crisi dei valori fondanti la società occidentale. Vincitore nel 2017 della Menzione Speciale Franco Quadri al 54° Premio Riccione per il Teatro, riconoscimento “all’opera che meglio coniuga scrittura teatrale e ricerca letteraria”.

Regia teatrale Ha debuttato nel 1995, e nel 1996 è stato tra i fondatori della compagnia romana OlivieriRavelli_Teatro. Ha firmato numerose regie, mettendo in scena sia i propri testi, sia personali adattamenti di Boccaccio, Beckett, Pinter, Sofocle, Genet, Cechov, Pasolini. È stato tra i fondatori del consorzio teatrale “Ubu Settete”, partecipando agli aspetti artistici e organizzativi delle sue principali produzioni. In particolare è stato co-direttore artistico e organizzativo del festival nazionale “Ubu Settete! Fiera di alterità teatrali”. Cura laboratori teatrali sull’interpretazione del testo e del personaggio.

Critica Ha fondato il periodico di critica e cultura teatrale “Ubu Settete”; ha saltuariamente collaborato col trimestrale “Hystrio”; è stato redattore della webmagazine di critica dell’arte e della società “Amnesia Vivace”, su cui ha scritto articoli di critica teatrale, musicale, letteraria, cinematografica.

Narrativa Con Del Vecchio Editore ha pubblicato nel 2016 il romanzo *ITALIA*, metafora apocalittica della crisi italiana. Il romanzo è stato:

- finalista al Premio Calvino 2015;
- finalista e menzione speciale al Premio Opera Prima – POP 2016;
- finalista al Premio Nabokov 2017.

Saggistica Si è laureato in Antropologia Culturale, con specializzazione in Religioni dei popoli primitivi. Per alcuni anni si è dedicato allo studio dei moderni sincretismi religiosi, pubblicando due saggi sulle religioni afrobrasiliane:

- 2000, *Il Candomblé afro-brasiliano. Analisi storico-religiosa di una moderna religione primitiva*, edizioni Euroma La Goliardica;
- 2004, *Orixá nella nebbia. Quaderno di appunti su un candomblé italiano*, in *I sensi del sincretismo*, di Mazzoleni, Chiricosta, Franceschelli, edizioni Bulzoni, collana “Chi siamo”.